



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Educazione all’Affettività e alla Sessualità

MANUALE PER INSEGNANTI
EDIZIONE 2021

Sommario

Cos'è	3
Riferimenti	3
I temi.....	4
Indicazioni metodologiche.....	4
Il progetto considera	4
IL PROGETTO.....	4
Come creare un ambiente di lavoro sereno e inclusivo	5
Come affrontare l'imbarazzo durante le lezioni.....	5
Stabilire i limiti per te e per il gruppo.....	6
Suggerimenti:.....	6
COME STIMOLARE LA DISCUSSIONE.....	6
ATTENZIONE AI PROBLEMI SPECIFICI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	7
COME RISPETTARE LE DIFFERENZE	7
INTRODUZIONE ALLE UNITA'	8
UNITÀ 1: LE NORME	9
UNITÀ 2: IL CORPO	11
UNITÀ 3: IO E L'ALTRO	13
UNITÀ 4: SESSO SICURO	15

a cura di

Spazio Giovani OPEN G Reggio Emilia
Azienda USL di Reggio Emilia

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Cos'è

È un percorso formativo sulle relazioni e sulla sessualità rivolto al lavoro con gli adolescenti. Consiste in una guida per l'insegnante che tratterà questi temi con loro.

Gli obiettivi sono

- Sostenere i ragazzi e le ragazze a sviluppare competenze relazionali ed affettive
- Fornire loro strumenti utili a vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità

Riferimenti

Il progetto si pone degli obiettivi che fanno riferimento al concetto di Salute Sessuale promulgato dall'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, inteso come uno stato di benessere della persona.

“La salute sessuale è uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale legato alla sessualità, non riconducibile all'assenza di malattia, disfunzione o infermità. La salute sessuale richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, così come la possibilità di avere esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizioni, discriminazioni e violenza. Perché la salute sessuale venga raggiunta e mantenuta i diritti sessuali di tutte le persone devono essere rispettati, protetti e soddisfatti.”

WHO-convened international technical consultation on sexual health, 2002

I diritti sessuali

I diritti sessuali fanno parte dei diritti umani riconosciuti da leggi nazionali, da documenti e dichiarazioni di consenso a livello internazionale. Essi includono il diritto di ogni persona, libera da coercizione, discriminazione e violenza, a:

- beneficiare dello standard più elevato possibile in materia di salute sessuale, incluso l'accesso a servizi di salute sessuale e riproduttiva;
- cercare, ricevere e diffondere informazioni relative alla sessualità;
- educazione sessuale;
- rispetto per l'integrità del corpo;
- scelta del partner;
- decidere se essere sessualmente attivi;
- avere relazioni sessuali consensuali;
- matrimonio consensuale;
- decidere se e quando avere figli;
- perseguire una vita sessuale soddisfacente, sicura e piacevole.

L'esercizio responsabile dei diritti umani richiede il rispetto dei diritti degli altri.

I temi

I temi affrontati durante il percorso sono: adolescenza, innamoramento, orientamento sessuale, identità di genere, stereotipi di genere, ciò che si vuole da una relazione, dove porre i propri limiti, violenza, uso consapevole di Internet, pornografia, la prima volta, problemi sessuali, chiedere e ottenere aiuto, sesso sicuro e contraccezione.

Indicazioni metodologiche

La durata del percorso dipende da quanto tempo si ha a disposizione, dal gruppo classe, dalle sue reazioni, dal tema affrontato e da quanto sia pertinente e interessante per i ragazzi e le ragazze.

Vi è un'unità che è condotta dagli operatori dei Servizi socio-sanitari (*es. spazi giovani, consultori*) in quanto tratta temi legati alla sessualità e argomenti che si ritiene più opportuno che i ragazzi e le ragazze affrontino con esperti esterni (*concordando l'eventuale presenza di docenti che hanno seguito il progetto*), specializzati in questo ambito. Verranno presentati contestualmente, i Servizi per i giovani presenti sul territorio.

Nel caso in cui, durante il percorso, emergano da parte dei ragazzi/e domande o curiosità di cui si preferisce non parlare in classe, tali richieste possono essere raccolte in forma anonima e discusse nell'incontro con gli operatori dei Servizi.

Il progetto considera

- Differenze di genere
- Diversità di valori e principi in materia di sessualità
- Diversità nel modo in cui i giovani iniziano e mantengono le relazioni
- Differenze sociali, culturali e religiose in materia di sessualità e relazioni

IL PROGETTO

La gestione di queste tematiche da parte degli adulti richiede un atteggiamento positivo e sereno, la capacità di proporre attività didattiche diverse dalla lezione frontale che facilitino la partecipazione dei ragazzi e alcune competenze relazionali e comunicative specifiche (*sospensione del giudizio, ascolto, accettazione, conduzione di gruppi di discussione*).

Non è un compito facile ma può essere una sfida interessante!

Come creare un ambiente di lavoro sereno e inclusivo

1. Raggiungere un accordo, sul linguaggio da utilizzare durante gli incontri e il comportamento verso gli altri
2. Mettere tutti e tutte a proprio agio, essendo aperti e disponibili
3. Mettere in chiaro che commenti sessisti, omonegativi¹ e razzisti non sono tollerati. Cercare di argomentare il significato e l'origine di eventuali atteggiamenti di questo tipo
4. Spiegare che è essenziale che si rispettino reciprocamente opinioni, sentimenti e stili di vita perché ognuno/a possa avere la possibilità di esprimere le proprie opinioni senza sentirsi giudicato/a
5. Ridere è consentito, ma mettere in ridicolo o fare battute su qualcuno non è permesso, sia durante l'attività che dopo
6. Le storie e le esperienze personali che emergono durante lo svolgimento delle attività non devono essere riportate altrove. Spiegare ai ragazzi e alle ragazze che un episodio discusso durante l'attività, fuori da questo contesto protetto (*ad esempio con persone che non hanno partecipato al lavoro o sui Social Network*), potrebbe perdere il suo significato originale e avere una risonanza diversa [NON SI FA GOSSIP!]
7. Provare a lavorare in sottogruppi, in modalità *circle time* e a utilizzare in seguito la plenaria per discutere insieme ciò che è emerso. Questo aiuta a trattare un argomento in modo più approfondito e permette anche ai più timidi di parlare
8. Utilizzare le domande anonime. I ragazzi e le ragazze spesso hanno difficoltà a fare domande su relazioni e sessualità di fronte al grande gruppo, è perciò possibile raccogliere domande anonime da riportare agli operatori sanitari

Come affrontare l'imbarazzo durante le lezioni

1. Questi argomenti hanno a che fare con il tuo vissuto personale ed intimo che normalmente in classe o nel gruppo non emerge. Ciò può suscitare imbarazzo: è importante esserne consapevoli e cercare di trovare il proprio modo di gestirlo. Non esiste un metodo che vada bene per tutti e non è necessario rispondere direttamente a tutte le domande/provocazioni dei ragazzi.
2. Anche i ragazzi e le ragazze possono essere in imbarazzo e sentirsi in difficoltà a condividere le proprie opinioni con gli insegnanti. Cerca di capire e rispettare la modalità di ognuno di partecipare a questo percorso. L'imbarazzo può manifestarsi non solo con il

¹ Legge regionale 01 agosto 2019, n. 15. Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere

silenzio ma anche con le risate e le battute: per questo motivo può essere importante in alcuni momenti saper tollerare un livello maggiore di confusione all'interno del gruppo classe.

Stabilire i limiti per te e per il gruppo

1. Cerca di capire quanto del tuo vissuto relazionale e sessuale puoi e vuoi condividere. È possibile che ti vengano poste delle domande personali: sii pronto/a a gestire la situazione in accordo con il limite prescelto.
2. Se le domande diventano troppo personali e provocatorie, ribadisci il concetto.
3. Intervieni se qualcuno fa una battuta fuori luogo o una domanda a un'altra persona sapendo che per lui/lei è difficile rispondere. Fai in modo che i ragazzi e le ragazze siano consapevoli dell'impatto delle proprie domande. Puoi dire per esempio "Perché fai questa domanda?" o "Come ti sentiresti se lo chiedessero a te?"
4. Parla con i ragazzi e le ragazze dei rischi della condivisione di informazioni personali. Se qualcuno/a ti sembra che si esponga in maniera esagerata o ostentata, cerca di contenerlo/a e di capire da cosa derivi il suo atteggiamento.
5. Dai sempre la possibilità a coloro che non vogliono rispondere alle domande o partecipare alla discussione di non farlo.

Suggerimenti:

COME STIMOLARE LA DISCUSSIONE

La discussione è una parte molto importante nell'educazione alla sessualità e all'affettività.

Parlare con i ragazzi e le ragazze di questi temi può essere istruttivo e piacevole sia per te come insegnante che per loro.

Ecco alcuni consigli per la conduzione di un gruppo di discussione:

- Favorisci una comunicazione basata sull'ascolto e sullo scambio di opinioni
- Sostieni il gruppo a rimanere centrato sul tema
- Favorisci la partecipazione di tutti
- Accetta il silenzio ed anche un po' di confusione

- Valorizza e riconosci le diversità interne al gruppo
- Facilita un clima accogliente e non giudicante
- Favorisci la collaborazione tra i partecipanti
- Gestisci situazioni di conflitto
- Offri supporto e incoraggiamento se ci sono momenti di difficoltà e stanchezza
- Cerca di chiarire, sintetizzare e riassumere quello che emerge nella discussione

ATTENZIONE AI PROBLEMI SPECIFICI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

- Comunica ai ragazzi e alle ragazze che, qualora dovessero sentirsi in difficoltà o avere dei problemi, possono venire da te o dallo psicologo dello sportello scolastico a parlarne in maniera più riservata. In questo modo, si dà loro l'opportunità di chiedere aiuto senza che tutto il gruppo sia coinvolto.
- Se dovessi notare atteggiamenti o dinamiche di gruppo che ti preoccupano, parlane in maniera riservata con gli interessati o condividi i tuoi dubbi con i colleghi, con lo psicologo dello sportello scolastico o con gli operatori sanitari.
- Se dovessero emergere problemi o criticità che richiedono un sostegno esterno, fai riferimento ai genitori, ai Servizi disponibili a scuola (*sportello d'ascolto, consulenti, tutor e coordinatori*) e agli operatori dei Servizi socio-sanitari del territorio.

COME RISPETTARE LE DIFFERENZE

1. Quando si parla di relazioni e di sessualità si tende a dare per scontato l'orientamento sessuale delle persone. Durante la discussione cerca di promuovere esempi che tengano conto delle diversità affettive e sessuali. Ricorda che è probabile che nella tua classe o nel tuo gruppo ci siano persone non eterosessuali
2. Il tuo atteggiamento contribuisce alla costruzione di un clima inclusivo e rispettoso in classe. Aiuta i ragazzi e le ragazze a comprendere la pluralità delle esperienze possibili e a capire che idee e valori diversi da quelli personali non devono far paura se si costruisce un clima di conoscenza reciproca e fiducia
3. Rispondi alle reazioni discriminatorie o a commenti dispregiativi sulla diversità facendo emergere la ricchezza delle differenze, nel rispetto degli altri

INTRODUZIONE ALLE UNITA'

Si propone di strutturare il percorso a scuola in tre unità, che toccheranno gli ambiti del diritto in materia di affettività e sessualità, della biologia e della relazione con l'altro. Si tratta di tematiche trasversali ai diversi ambiti disciplinari che ciascun insegnante può sviluppare come meglio ritiene; di seguito proponiamo vari spunti per attività in classe, suggeriti da insegnanti che hanno partecipato al progetto negli scorsi anni.

Nell'affrontare questi argomenti il rischio, anche inconsapevole, di diventare normativi e/o manipolativi si può ovviare confrontando i propri valori con quelli del gruppo e non proporre i propri modelli come quelli a cui i ragazzi e le ragazze dovrebbero attenersi.

Cercare, quindi, di mantenere un atteggiamento non giudicante, di essere un modello di inclusività e rispetto dei riferimenti di genere altrui.

UNITÀ 1: LE NORME

Il **contesto normativo** a cui facciamo riferimento, Salute Sessuale e Diritti Sessuali come promulgati dall'OMS nel 2002 (WHO convened International technical consultation on sexual health), in questa unità facilita l'esplorazione del tema della Corporeità.

Tra le varie possibili attivazioni, ad esempio si potrebbe utilizzare il quiz "Diritti Sessuali" (v. allegato 1)

Riportiamo di seguito alcuni spunti/argomenti trattati in classe:

- La libertà personale e il concetto di reato e di norma
- L'età del consenso
- Gli abusi sessuali
- Il matrimonio/il divorzio
- La violenza
- Il genere /l'identità di genere
- Diritto ad essere liberi da tutte le forme di violenza e di coercizione
- Le normative riguardanti i reati di natura sessuale e la conseguente responsabilità penale
- Le norme sulla responsabilità genitoriale
- La famiglia. Il matrimonio. Le unioni civili. Il rapporto figli e genitori (*diritti e doveri*)
- Cittadinanza e Costituzione: riflessione sui diritti sessuali
- Lettura di brani relativi al rispetto dei diritti sessuali osservati dal punto di vista del mondo occidentale e del mondo orientale (*arabo, ebraico e buddista*)
- MOS MAIORUM; leggi delle XII tavole; Ottaviano e le leggi sulla famiglia e sul ruolo della donna. Regni Romano-Barbarici: le donne nella cultura barbara (*mondo europeo e bizantino*)

Riferimenti legislativi:

Legge Italiana sulla Violenza Sessuale

Legge 66/96

Stabilisce che il reato di violenza sessuale è un reato contro la persona e non contro la moralità pubblica. La violenza sessuale è tale anche con atti sessuali non completi, perpetrati con violenza, aggressività, minaccia oppure facendo leva sull'autorità. L'età del consenso è fissata a 14 anni.

Legge Italiana sull'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) - Legge 194/78

garantisce:

- *contraccettivi gratuiti senza il coinvolgimento dei genitori*
- *IVG entro i primi 90 giorni di gestazione con autorizzazione di chi ha la patria potestà (solo in casi particolari senza)*
- *Diritto di portare avanti la gravidanza e lasciare il bambino in affido all'ospedale, restando nell'anonimato.*

L'approfondimento di argomenti e/o le attivazioni da utilizzare con il gruppo classe possono essere fatti con riferimento al portale Giochi da ragazzi, raggiungibile tramite il sito W l'amore (www.wlamore.it/giochidaragazzi)

Esempio di quanto si può trovare sul portale Giochi da Ragazzi

Attivazione: scherzo, bullismo, litigio, reato

Obiettivi

Fare riflettere i ragazzi sul significato dei termini scherzo, bullismo, litigio, reato e sulle conseguenze che determinati comportamenti possono portare dal punto di vista giuridico e psicologico, sia a breve che a lungo termine, per le vittime, i bulli e per gli osservatori.

Materiale occorrente

La scheda "Scherzo, bullismo, litigio, reato" in cui sono presenti le domande da fare ai ragazzi, le risposte corrette, le definizioni e i relativi commenti per possibili spunti di riflessione.

Descrizione attività

Le domande possono essere poste creando una situazione di gioco quiz: il conduttore può dividere i partecipanti in sottogruppi di 6 persone, lasciando cinque minuti di tempo per pensare rispondere alla domanda. Vince il gruppo che risponde correttamente a più domande. Si può anche iniziare l'attività chiedendo ai sottogruppi di dare una loro definizione di scherzo, bullismo, litigio, reato.

https://www.wlamore.it/giochi_da_ragazzi/scherzo-bullismo-litigio-reato-attivazione/

UNITÀ 2: IL CORPO

Il **contesto normativo** a cui facciamo riferimento, Salute Sessuale e Diritti Sessuali come promulgati dall'OMS nel 2002 (WHO convened International technical consultation on sexual health), in questa unità facilita l'esplorazione del tema della Corporeità.

Tra le varie possibili attivazioni, ad esempio può risultare utile approfondire l'argomento con gli studenti attivando una discussione di gruppo sulla definizione di Salute al cui interno collocare il concetto di Salute Sessuale; un'altra interessante attività è utilizzare la scheda "Sexting" (v. allegato 2) per riflettere sul concetto di integrità fisica.

I cambiamenti fisici, relazionali e di umore che i ragazzi e le ragazze affrontano in adolescenza necessitano di una conoscenza scientifica che funzioni da base per la rielaborazione dei propri vissuti.

Riportiamo di seguito alcuni spunti/argomenti trattati in classe:

- Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore femminile e maschile
- Embriologia umana; la fecondazione
- I consultori come centri di aiuto
- Contraccezione, IST (*Infezioni Sessualmente Trasmissibili*)
- HIV e AIDS
- Il linguaggio del corpo. Il corpo e l'Amore
- Studio del corpo attraverso le differenze di genere. Approfondimento di alcune storie di donne dello sport
- In palestra con il docente di scienze motorie: acquisizione del concetto di sé e dell'altro attraverso giochi di gruppo e role-play
- Maschile e Femminile: questione di categorie sportive diverse perché?

Siti di riferimento

www.sceglitu.it

www.lapillolasenzapillola.it

www.spaziogiovani.ausl.pr.it

www.amicoandrologo.it

www.wlamore.it

Attivazioni: Il corpo ideale

Obiettivi

Far riflettere i ragazzi sulla relatività dei modelli di bellezza: su come siano cambiati nel tempo e siano tuttora differenti nelle diverse culture. Stimolare un senso critico rispetto a queste tematiche.

Materiale occorrente

Riviste attuali e del passato, immagini e articoli cercati in internet, etc, in cui siano presenti rappresentazioni del corpo maschile e femminile.

Descrizione attività

I partecipanti possono essere divisi in sottogruppi di 3/4 persone, con l'indicazione di dover svolgere una ricerca con l'obiettivo di creare un cartellone che dovrà rappresentare, attraverso immagini (stampe, fotografie, ritagli di giornali) e parole-chiave l'ideale di bellezza in una particolare epoca storica o contesto culturale. Infine si conclude con un confronto sui temi emersi.

Esempio di ricerca in base alle diverse epoche storiche: l'ideale di bellezza in Italia nel periodo del medio evo, rinascimento, ottocento, anni '20, anni '50, anni '80, giorni nostri.

Esempio di ricerca in base ai diversi contesti culturali: l'ideale di bellezza nel mondo occidentale (paesi maggiormente influenzati dalla globalizzazione), stati orientali, stati africani

www.wlamore.it/giochi_da_ragazzi/il-corpo-ideale

UNITÀ 3: IO E L'ALTRO

Il **contesto normativo** a cui facciamo riferimento, Salute Sessuale e Diritti Sessuali come promulgati dall'OMS nel 2002 (WHO convened International technical consultation on sexual health), in questa unità facilita l'esplorazione di diversi temi relazionali, prevalentemente quello del Consenso.

Il tema può essere approfondito con diverse attivazioni, un esempio: attivare una discussione di gruppo sul concetto di Consenso partendo dal vademecum del Garante per la Protezione dei Dati Personali "Revenge porn e pornografia non consensuale" (v. allegato 3)

La natura relazionale dell'affettività e della sessualità per poter essere compresa dai ragazzi e dalle ragazze necessita del passaggio da una dimensione prettamente individuale ("*io, i miei sentimenti, le mie emozioni, i miei pensieri*") ad una dimensione che contempra anche l'altro come portatore di vissuti (*affettivi, psichici, esperienziali*).

Riportiamo di seguito alcuni spunti/argomenti trattati in classe:

- Amore "social"
- Riflessione sul modello di donna che viene presentato dai mass media
- Innamoramento e amore
- L'esternazione del sentimento
- Gli effetti della passione: il linguaggio del corpo
- L'amore vissuto attraverso i secoli; la figura femminile e la percezione che ne ha il mondo maschile
- Le reazioni d'amore di fronte alla gelosia, le reazioni fisiche e psicologiche di fronte all'amato, Produzione di una poesia sulla gelosia
- Il significato della parola "Amore"
- La relazione di coppia e tra amici
- Modelli di stereotipi di genere
- Identità di genere

Attivazioni

Analisi di testi musicali (*rap e trap*) portati dai ragazzi.

Interviste a genitori/nonni per indagare le relazioni di amicizia e amore nel confronto generazionale

Visione e commento ai video "il corpo delle donne" (25 min), "Ma le donne. Stereotipi femminili nella pubblicità" (10 min), "Ma il cielo è sempre più blu" (45 min), "Le donne vendono, vendi le donne." (25 min).

www.wlamore.it/giochi_da_ragazzi

Esempi di testi per una riflessione alla sessualità e all'affettività:

- La relazione affettiva e le sue problematiche: Pascoli, *Il gelsomino notturno*
- I sentimenti e le scelte: Catullo, *Amare e voler bene*, Saffo, *è sparita la luna*, Dante, *Tanto gentile e tanto onesta pare*, Baudelaire, *A una passante*.
- Età, sessualità, consapevolezza: Prévert, *I ragazzi che si amano*, Montale, *Ho sceso, dandoti il braccio*, Neruda, *Ho fame della tua bocca*.²
- Modi di vivere le emozioni: Galimberti, *Riconoscere le emozioni*
- Il rapporto coi genitori: De Gregorio, *Figli che insegnano ai padri*
- La comunicazione dei sentimenti nell'era dei social: Zucconi, *La guerra dei social*.
- Apollo e Dafne (mito) l'amore adolescente, tra difficoltà di comunicazione e contrasti che aiutano a diventare grandi.
- Si propone la lettura di "Eppure cadiamo felici" di E. Galiano e si proseguirà con la lettura di "Bianca come il latte, rossa come il sangue" di A. D'Avenia, a cui seguiranno una discussione in classe ed una riflessione scritta.
- *Abbi pietà di me* di Alda Merini;
- *In un momento* di Dino Campana
- *Pace non trovo* di Francesco Petrarca
- *La lupa* di Giovanni Verga
- *Un amore più forte della morte* di John Green
- *Promessi Sposi*: amore contrastato, il fidanzamento, rispetto per i valori legati ad una particolare confessione, importanza dell'amicizia, il senso del sacrificio.
- *Eneide*: pietas e amicizia nelle figure principali; amore e affetto; lettura della protasi del poema; lettura del libro VI
- L'amore nella letteratura inglese: Shakespeare (*Romeo e Giulietta*), Oscar Wilde (*Il ritratto di Dorian Gray*)

² Sul portale "Giochi da ragazzi" in www.wlamore.it si possono trovare materiali di lavoro che permettono di sviluppare ulteriormente i vari temi del percorso formativo. I materiali sono divisi per tipologia di supporto (film, attivazioni, video) e per contenuti (adolescenza, corpo, sessualità, innamoramento, orientamento sessuale, IST, HIV, contraccezione). All'interno della categoria "attivazioni" sono presenti delle schede di lavoro con gli eventuali allegati in pdf.

UNITÀ 4: SESSO SICURO

Questa unità viene svolta dagli operatori del Servizio Sanitario (*spazi giovani o consultori*) in quanto tratta temi legati alla sessualità e argomenti che si ritiene più opportuno che i ragazzi e le ragazze affrontino con esperti esterni, specializzati in questo ambito. Verranno presentati contestualmente i Servizi per i giovani presenti sul territorio.

Gli argomenti trattati dagli operatori toccheranno i seguenti temi:

- Sessualità
- Masturbazione
- Prima volta
- Contraccezione
- Gravidanza teen
- Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST)
- Presentazione dei Servizi Socio-Sanitari per i giovani sul territorio

L'obiettivo è quello di affrontare il tema della sessualità e delle esperienze sessuali in adolescenza, accogliendo i dubbi, le domande, i timori tipici di questa età.

Allegato 1

Proporre agli studenti la scheda con i diritti elencati e motivare la scelta (V/F) per ognuno, in modo da esplorare i concetti sottostanti il diritto promulgato.

Diritti Sessuali

Diritto	Vero	Falso
Raggiungere il più alto livello di salute sessuale, anche attraverso l'accesso ai servizi sanitari per la salute sessuale e riproduttiva		
Esercitare il diritto di voto per poter raggiungere i servizi sanitari		
Ricercare, ricevere e divulgare informazioni relative alla sessualità		
Raggiungere la maggior età per esercitare appieno i propri diritti		
Ricevere un'educazione sessuale		
Avere il rispetto per l'integrità fisica		
Esprimere e vivere liberamente la propria sessualità		
Scegliere il proprio/la propria partner		
Decidere se essere o meno sessualmente attivi		
Esercitare sempre la propria volontà		
Avere relazioni sessuali consensuali		
Soddisfare sempre le proprie preferenze		
Sposarsi consensualmente		
Decidere se, e quando, avere figli		
Ricercare una vita sessuale soddisfacente, sicura e piacevole		

Allegato 2

Lettura condivisa del materiale proposto e avviare una discussione di gruppo facilitati dalle domande

Sexting

Il termine sexting deriva dall'inglese ed è composto da due parole, "sex" e "texting" (cioè "sesso" e "messaggiare"). Con queste parole si intende generalmente lo scambio messaggi, audio, immagini o video - specialmente *attraverso smartphone o chat di social network* - a sfondo sessuale o sessualmente espliciti, comprese immagini di nudi o seminudi. Questo fenomeno si è *molto diffuso negli ultimi anni, anche tra i minori*.

La sperimentazione della sessualità, e quindi anche del *sexting*, *tra gli adolescenti* è un bisogno fisiologico che i più giovani dovrebbero poter soddisfare, essendo legato al benessere psicofisico e alla crescita.

Il distacco sociale e l'isolamento, in generale, ma in particolare ora -determinati dalle disposizioni per arginare la diffusione del Coronavirus - comportano *difficoltà per tutte le relazioni*, anche quelle dei più giovani, indipendentemente dal fatto di avere già una relazione affettiva anche prima dell'emergenza coronavirus.

Secondo voi:

- è un fenomeno diffuso?
- cosa si cerca facendo sexting?
- cosa si trova facendo sexting?
- quali possibili conseguenze?

Allegato 3

Lettura condivisa del materiale proposto e discussione di gruppo sui contenuti emergenti.



Revenge porn

e pornografia non consensuale

I suggerimenti del Garante per prevenirli e difendersi

Il **revenge porn** e, più in generale, il fenomeno della pornografia non consensuale, consiste nella **diffusione di immagini pornografiche o sessualmente esplicite a scopo vendicativo** (ad esempio per "punire" l'ex partner che ha deciso di porre fine ad un rapporto amoroso), per denigrare pubblicamente, bullizzare e molestare la persona cui si riferiscono.

Si tratta quindi di una pratica che può avere effetti drammatici a livello psicologico, sociale e anche materiale sulla vita delle persone che ne sono vittime.

E' molto importante riflettere su come difendersi e prevenire questo tipo di fenomeni attraverso una corretta protezione e gestione dei nostri dati personali, e in particolare, delle foto e dei video che ci ritraggono.

Ecco quindi alcune indicazioni.



PROTEGGI SEMPRE I TUOI DATI

Se sui tuoi dispositivi (smartphone, pc o tablet) hai file che contengono foto e filmati che ti ritraggono in scene di nudo oppure in pose o atti esplicitamente sessuali, utilizza **adeguate misure di sicurezza**: ad esempio, password che proteggono i dispositivi e/o le cartelle in cui conservi i file, sistemi di crittografia per rendere illeggibili i file agli altri, sistemi anti-virus e anti-intrusione per i dispositivi.

Se decidi di **diffondere** le tue immagini, ad esempio **tramite messaggi o social network**, devi essere pienamente consapevole del fatto che, anche se il tuo profilo è «chiuso» (cioè, visibile ad un numero limitato di persone), i contenuti potrebbero comunque essere ulteriormente condivisi e tu potresti perderne il controllo. L'esperienza insegna che i rapporti cambiano e a volte i comportamenti delle persone sono imprevedibili.

FAI CANCELLARE I DATI CHE TI RIGUARDANO: E' UN TUO DIRITTO

Se hai già diffuso immagini esplicite che ti riguardano, oppure hai saputo che qualcuno le ha prodotte a tua insaputa (ad esempio durante momenti intimi), chiedi a chi le detiene di **cancellarle**, in modo da bloccare ogni possibilità di ulteriore diffusione.

Chiedere la cancellazione di dati che ti riguardano è un diritto fondamentale garantito dalla normativa italiana ed europea in materia di protezione dei dati personali e la diffusione senza consenso di dati riferiti alle persone (come appunto le immagini) è una violazione punibile con sanzioni pecuniarie e, in alcuni casi, anche penali.

ATTENZIONE AL DEEPPFAKE

L'intelligenza artificiale può purtroppo facilitare azioni di revenge porn tramite il cosiddetto **deepnude**, una pericolosa variante del **deepfake** (www.gpdp.it/temi/intelligenza-artificiale/deepfake).

Si tratta di tecnologie che, partendo da foto o video reali del tutto "normali" (che riprendono ad esempio il soggetto in comuni situazioni e attività di vita quotidiana) possono manipolare le immagini "denudando" le persone e/o rappresentandole in pose o azioni esplicitamente sessuali false ma del tutto realistiche.

E' quindi oggi ancora più importante attuare la buona prassi di **limitare la diffusione di ogni tipo di foto e immagini personali** tramite messaggistica e social network (www.gpdp.it/temi/foto).



NON AIUTARE IL REVENGE PORN

Se ricevi foto o immagini che potrebbero essere frutto di revenge porn, **evita di essere complice** di una persecuzione ai danni di una persona esposta e soprattutto di un reato che può anche avere gravi conseguenze: non le diffondere, cancellale e, se ritieni, fai una segnalazione alla Polizia postale o al Garante.

PROTEGGIAMO ANCHE I PIU' PICCOLI

E' possibile che fenomeni pericolosi che riguardano la diffusione di nudi o immagini esplicitamente sessuali coinvolgano purtroppo anche i **minori**, come vittime o come destinatari di contenuti.

Se sei un genitore, evita di far utilizzare dispositivi digitali ai tuoi figli piccoli se sono da soli, monitora il loro comportamento online e spiega con chiarezza perché è bene evitare di interagire con sconosciuti e diffondere informazioni personali, soprattutto foto e filmati, tramite messaggi e social network. (www.gpdp.it/minori).

COME REAGIRE E PREVENIRE

Se sei una vittima di revenge porn, rivolgiti alla **Polizia postale** (<https://www.commissariatodips.it/>) per denunciare il reato e al **titolare del trattamento** o al **Garante per la protezione dei dati personali** (www.gpdp.it) per richiedere la cancellazione delle immagini che ti riguardano.

Se temi che le tue foto e i tuoi video intimi possano essere diffusi su Facebook e Instagram senza il tuo consenso, puoi utilizzare il canale per le segnalazioni, attivato in via sperimentale da Facebook e messo a disposizione dal Garante sul proprio sito, disponibile su www.gpdp.it/revengeporn.

LA PRIMA DIFESA E' LA PRUDENZA

La prima e più importante forma di difesa è comunque sempre la prudenza. Una volta immessi nel circuito di messaggi e social network, i tuoi dati personali possono sfuggire ad ogni controllo ed essere così diffusi in modo tale che risulti poi impossibile, anche con l'aiuto delle autorità preposte o di sistemi tecnologici, poterli cancellare.

